

Bayer esce da Covestro

Ceduta un'ulteriore quota del 14,2% nella società nata dallo spin-off delle attività MaterialScience. Resta in portafoglio meno del 7% per rifondere un bond convertibile.

7 maggio 2018 15:03

Bayer ha completato il piano di dismissione di Covestro, la società nata nel 2015 dallo spin-off della divisione MaterialScience, cedendo ad investitori istituzionali il 14,2% ancora detenuto in portafoglio. Si tratta di 28,81 milioni di azioni vendute al prezzo di 75,5 euro per azione, per un controvalore di 2,2 miliardi di euro.



Al gruppo chimico tedesco resta in mano solo una quota residua del 6,8% per rifondere il bond convertibile che maturerà nel 2020, rilevato dal fondo pensioni Bayer Pension Trust, che ora non detiene più alcun titolo della società tedesca.

Dalle dismissione di Covestro, condotta attraverso una cessione graduale delle azioni, Bayer ha ricavato oltre 9 miliardi di euro. "É un risultato raggiunto in anticipo sul programma - ha dichiarato Johannes Dietsch, Chief Financial Officer di Bayer -. Inoltre, i proventi dell'operazione sono stati più alti del previsto, un aspetto che sarà considerato al momento di determinare l'entità dell'aumento di capitale per finanziare la proposta acquisizione di Monsanto".



Covestro intanto si prepara al cambio di timoniere: 1° giugno 2018 Markus Steilemann (a sinistra nella foto) diventerà il nuovo CEO, prendendo il posto di Patrick Thomas (a destra), alla guida della società fin dallo scorporo dal gruppo Bayer, avvenuto tre anni fa.

Covestro ha chiuso il primo trimestre 2018 con vendite in crescita del +5,4% a 3,8 miliardi di euro, grazie al buon andamento di poliuretani e policarbonato, confermando gli alti livelli di volumi registrati nei primi tre mesi dell'anno scorso. L'Ebitda è salito del +25,7% a 1,1 miliardi di euro, mentre gli utili trimestrali sono ammontati a 644 milioni di euro, in crescita del +37,6% rispetto al primo trimestre 2017.